



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 9 marzo 2025

Foglio Liturgico - 10/2025

Anno C
I Domenica - Tempo di Quaresima



Vangelo di Luca 4, 1-13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Viviamo in Quaresima il progetto che Dio ha su ciascuno di noi

Il Mercoledì delle Ceneri ci ha ricordato che la Quaresima è **"tempo favorevole"** per la nostra salvezza: un itinerario spirituale, un **"percorso del cuore e della vita"** innervato e favorito da preghiera, digiuno e carità per **"giungere completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del Signore"**.

Fin dai primi giorni della Quaresima, la Liturgia ci ricorda che all'"osservanza esteriore" deve corrispondere un **"profondo rinnovamento dello spirito"**.

L'itinerario in preparazione alla Pasqua è un percorso che si snoda per quaranta giorni per portarci a rivivere, "completamente rinnovati", il cuore del mistero cristiano.

Il Tempo della Quaresima, più che di mortificazioni è tempo di vivificazioni. Si tratta di scoprire forme nuove, originali ed inedite di perdono, di generosità e di servizio, che innalzano la qualità del proprio amore per metterlo in sintonia con quello di Cristo.

Nella Prima Domenica di Quaresima, il Vangelo secondo Luca (Lc 4,1-13) ci presenta l'episodio delle **"tentazioni di Gesù nel deserto"**, dove anche Lui ha fatto la Sua quaresima. La sterilità e la fioritura, il bene e il male, la morte e la vita: in pochi versetti del Vangelo, San Luca dipinge i paesaggi del cuore dell'uomo. Quasi un Vangelo in miniatura in cui sono drammatizzate le grandi scelte di Gesù, della Chiesa e di ognuno di noi.

Questo Vangelo ci ricorda che esiste il **"Tentatore"**, che esistono le tentazioni, ma che esiste pure la possibilità di vincere entrambi. Le tentazioni di Gesù sono anche le nostre!

Prima tentazione: «Di' a questa pietra che diventi pane». È una piccola alternativa che il Vangelo spalanca; ma né di pietre, né di solo pane vive l'uomo! Siamo fatti per cose più grandi! Il pane è indispensabile, eppure contano di più altre cose: le creature, gli affetti, le relazioni, l'eterno in noi.

Ciò che ci fa vivere è la nostra **"fame di cielo"**: l'uomo vive di **"ogni Parola che esce dalla bocca di Dio"**. Dalla Sua Parola sono venuti la luce, il cosmo e la sua bellezza, il respiro

che ci fa vivere ed ogni nostro fratello, carne viva di Cristo – spesso piagata –, sillaba di Dio pronunciata per me. Ma il Tentatore, contraddetto da Gesù, non si dà per vinto.

Alza la posta in gioco e rilancia: "Prostrati davanti a me", segui le mie strade, venditi alla mia logica e sarai padrone del mondo.

Il Diavolo fa un mercato con l'uomo! Un mercimonio. Esattamente il contrario di Dio che non fa mai mercato dei Suoi doni, ma offre per primo, dona in perdita, senza chiedere nulla in cambio. Il Diavolo chiede obbedienza ed offre potere. Quanti hanno seguito la strada del "Nemico" dell'umanità, facendo mercato di se stessi, vendendo la loro dignità in cambio di carriera, poltrone o denaro facile.

Ma a che serve gonfiarsi di soldi e di poteri se poi si perde la vita, se ci si rimette in umanità, se si muore dentro? Vuoi possedere le persone? Assicura loro pane e potere – dice il Diavolo – e ti seguiranno! Ma Gesù non vuole possedere nessuno. Dio non cerca schiavi ossequianti, cerca figli liberi, consapevoli e felici.

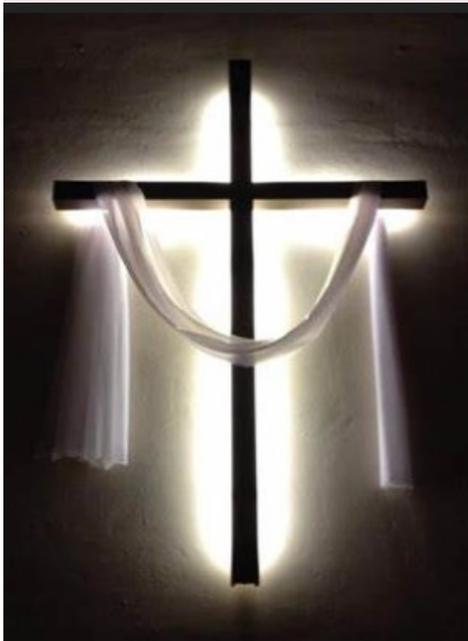
Il Diavolo ritenta ancora e l'ultimo gradino è una sfida aperta a Dio che demolisce la fede facendone l'imitazione: "Chiedi a Dio un miracolo!". Ciò che apparentemente sembrerebbe il più alto atto di fede – **"Buttati giù ad occhi chiusi, con fiducia!"** – ne è invece la caricatura più meschina e patetica, come pura ricerca del proprio vantaggio!

Nella Sua risposta al Diavolo è come se Gesù dicesse: **"Tu non cerchi Dio, ma i Suoi benefici! Non cerchi il Donatore, ma solo i Suoi doni. Un Dio a tuo servizio!"**.

Quando nella vita irrompono malattia, fallimenti, morte tutti ci domandiamo: perché Dio non interviene? Dio è presente, è vicino, è "dentro", intreccia il Suo respiro con il mio! Forse non risponde a tutto ciò che gli chiediamo, eppure avremo tutto ciò che ci serve veramente.

Dio interviene non con volo d'angeli, ma con tanta forza quanto basta al primo passo. Non salva dalla fatica e dalla prova, ma salva nella fatica e nella prova. Dio esaudisce sempre!

Itinerario di Quaresima in Parrocchia - **Abitare con speranza la nostra comunità**



La Quaresima è tempo di conversione: *ma. Ecco allora che la realtà può spaventarci in questo cammino di preparazione alla Pasqua a convertirci insieme nella riscoperta degli affetti familiari, nostri affetti.*

della cura vicendevole, della compassione condivisa.

Anche la virtù della Speranza, che in questo Giubileo vogliamo rivitalizzare, si nutre di umana solidarietà. La realtà che ognuno di noi vive si sostanzia delle quotidiane vicende nelle nostre famiglie.

Abbiamo a cuore la cura dei nostri figli con tutte le problematiche da affrontare ma anche dei nostri genitori che, diventati anziani, spesso non sono più autosufficienti e risultano privi di auto-

nia. Ciascuno di noi fa i conti con la propria storia di umanità, di legami, di lavoro e di servizio: abbiamo bisogno di cura reciproca, di amore disinteressato e di restituzione degli affetti nel nostro tempo quotidiano fatto di domande, di fatiche, di arrabbiate, ma anche capace di ricostruire contatti nella consapevolezza che la vita autentica è una storia d'amore. Abitiamo con speranza questa nostra comunità!

Buon cammino verso la Pasqua!

don Diego - Parroco



La Congregazione Salesiana riunita in preghiera e solidarietà per Papa Francesco

I confratelli riuniti in Torino Valdocco, celebrando il Capitolo Generale 29° della Congregazione dei Salesiani di Don Bosco, accompagnano con la preghiera e il filiale ricordo la delicata situazione di salute del Santo Padre, come tutti i credenti e gli uomini di buona volontà del mondo.

La testimonianza di fede e di forza del Santo Padre Francesco, in questa situazione, è un motivo in più per stargli vicino nella preghiera affettiva ed effettiva. Dio conservi al nostro Papa la salute del corpo e dello spirito per proseguire, secondo la Sua volontà, il ministero di Pietro per tutto il Popolo di Dio.

Questo nostro sentimento è forte e sentito, in piena condivisione, da tutte le comunità della Congregazione Salesiana sparse per il mondo. Un cuore solo e un'anima sola nella preghiera per Papa Francesco, come Don Bosco ci ha insegnato.

Non tutte le mie richieste, ma tutte le Sue promesse, come diceva il teologo tedesco Dietrich Bonhoeffer.

Esiste il Tentatore. Esistono le tentazioni. Ma esiste pure la possibilità di vincere entrambi! E Gesù ce ne dà la "chiave": vivere la Quaresima – che altro non è che la riduzione in scala della nostra vita – significa resistere allo spirito del male ed accogliere il progetto di vita che Dio ha per ciascuno di noi. In questo cammino non siamo soli!

Abbiamo dalla nostra parte la forza dello Spirito di Cristo, come ci ricorda la Seconda Lettura dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (Rm 10,8-13: **«Chiunque crede in Lui non sarà deluso!». «Chiunque invocherà il suo nome, sarà salvato!».**

don Diego - Parroco

Intenzioni di Preghiera Marzo 2025

Per le famiglie in crisi

MARZO 2025



Del Papa: Preghiamo perché le famiglie divise possano trovare nel perdono la guarigione delle loro ferite, riscoprendo anche nelle loro differenze la ricchezza reciproca.

Dei Vescovi: Ti preghiamo, Signore, per le situazioni di violenza che si consumano tra le mura domestiche: risana le

ferite di tutti coloro che, impotenti, hanno subito violenze e abusi e fa' che ogni casa diventi un luogo di rispetto, amore e comunione.

Del Clero: Cuore di Gesù, accompagna il cammino umano e spirituale dei tuoi ministri attraverso guide sagge e sicure, che sappiano orientarli alla ricerca della tua volontà e sostenerli nelle prove.

Papa Francesco: "La Speranza è l'orizzonte del cammino quaresimale"



QUARESIMA 2025
IL MESSAGGIO DEL PAPA

Nel Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2025 intitolato **"Camminiamo insieme nella speranza"** e firmato lo scorso 6 febbraio in San Giovanni in Laterano, il Santo Padre ci esorta a confrontarci in concreto con quanti, nelle nostre comunità, vivono in situazioni di vulnerabilità, fisica o spirituale, incoraggiandoci a non dimenticare i fratelli ai margini, nel viaggio della vita verso la stessa meta per essere tessitori di unità in un mondo marcato da tensioni e divisioni.

Nell'Anno Santo 2025 il Papa richiama il cammino del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo dell'Antico Testamento, evidenziando come **"non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita miglio-**

re per sé ed i propri cari.

Nel Tempo di preparazione alla Pasqua lasciamoci interpellare dalla realtà concreta di qualche migrante o pellegrino per riflettere se siamo "statici" nella nostra "zona di comodità" o cerchiamo percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità.

Verifichiamo nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose se siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni.

Scopriamo in questa Quaresima cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari.

Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci.

Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio; significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso.

Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri

con amore e pazienza.

Chiediamoci, davanti al Signore, se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini.

La speranza ci guida in questo cammino da pellegrini nella fiducia in Dio e nella Sua grande promessa, la vita eterna.

Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza ed invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro?

La speranza sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale! Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo!

Papa Francesco: "Con Anna e Simeone siamo pellegrini di speranza"



Diffusa dalla Sala Stampa della Santa Sede la catechesi di Papa Francesco per l'Udienza generale di mercoledì 26 febbraio, annullata per la permanenza del Pontefice al Policlinico Gemelli.

Il testo continua il ciclo giubilare di catechesi su **"Gesù Cristo nostra speranza. L'infanzia di Gesù"** e riflette sulla presentazione di Gesù al Tempio.

"Contempliamo oggi la bellezza di «Gesù Cristo, nostra speranza» (1Tm 1,1) nel mistero della sua presentazione al Tempio - scrive il Santo Padre - Nei Racconti dell'infanzia di Gesù, l'evangelista Luca ci mostra l'obbedienza di Maria e Giuseppe alla Legge del Signore e a tutte le Sue prescrizioni. In realtà, in Israele non c'è l'obbligo di presentare il bambino al Tempio,

nella città santa, Gerusalemme, che sarà la meta di tutto il Suo ministero itinerante a partire dal momento in cui prenderà la ferma decisione di salarvi (Lc 9,51), andando incontro al compimento della Sua missione. Maria e Giuseppe non si limitano ad innestare Gesù in una storia di famiglia, di popolo, di alleanza con il Signore Dio ma si occupano della Sua custodia e della Sua crescita e Lo introducono nell'atmosfera della fede e del culto.

E loro stessi crescono gradualmente nella comprensione di una vocazione che li supera di gran lunga. Nel Tempio, che è «casa di preghiera» (Lc 19,46), lo Spirito Santo parla al cuore di un uomo anziano: Simeone, un membro del popolo santo di Dio preparato all'attesa e alla speranza, che nutre il desiderio del com-

pimento delle promesse fatte da Dio a Israele per mezzo dei profeti. Simeone avverte nel Tempio la presenza dell'Unto del Signore, vede la luce che rifugge in mezzo ai popoli immersi «nelle tenebre» (Is 9,1) e va incontro a quel bambino che, come profetizza Isaia, «è nato per noi», è il figlio che «ci è stato dato», il «Principe della pace» (Is 9,5).

Simeone abbraccia quel bambino che, piccolo e indifeso, riposa tra le sue braccia; ma è lui, in realtà, a trovare la consolazione e la pienezza della sua esistenza stringendolo a sé. Lo esprime in un cantico pieno di commossa gratitudine, che nella Chiesa è diventato la preghiera al termine della giornata:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il Tuo servo vada in pace, secondo la Tua parola, perché i miei occhi hanno visto la Tua salvezza, preparata da Te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del Tuo popolo, Israele» (Lc 2,29-32).

Simeone canta la gioia di chi ha visto, di chi ha riconosciuto e può trasmettere ad altri l'incontro con il Salvatore di Israele e delle genti. È testimone della fede, che riceve in dono e comunica agli altri; è testimone della speranza che non delude e dell'amore di Dio, che riempie di gioia e di pace il cuore dell'uomo.

Colmo di questa consolazione spirituale, il vecchio Simeone vede la morte non come la fine, ma come compimento, come pienezza, la at-

tende come "sorella" che non annienta ma introduce nella vita vera che egli ha già pregustato e in cui crede. In quel giorno, Simeone non è l'unico a vedere la salvezza fattasi carne nella carne del bambino Gesù.

Lo stesso succede anche ad Anna, donna più che ottuagenaria, vedova, dedita al servizio del Tempio e consacrata alla preghiera. Alla vista del bambino, infatti, Anna celebra il Dio d'Israele, che proprio in quel piccolo ha redento il Suo popolo e lo racconta agli altri, diffondendo con generosità la parola profetica. Il canto della redenzione di due anziani sprigiona così l'annuncio del Giubileo per tutto il popolo e per il mondo.

Nel Tempio di Gerusalemme si riaccende la speranza nei cuori perché in esso ha fatto il suo ingresso Cristo nostra speranza.

Cari fratelli e sorelle, imitiamo anche noi Simeone ed Anna, questi "pellegrini di speranza" che hanno occhi limpidi capaci di vedere oltre le apparenze, che sanno "fiutare" la presenza di Dio nella piccolezza, che sanno accogliere con gioia la visita di Dio e riaccendere la speranza nel cuore dei fratelli e delle sorelle.

La Quaresima come modello per i lavori capitolari



Mentre il lavoro nelle Commissioni è ormai andato a regime – smontando e rimontando le dinamiche fra i componenti dei sei grandi gruppi, per tendere sempre al massimo l'intensità del dialogo fra i partecipanti – a metà giornata i 225 Capitolari hanno celebrato nella Basilica di Maria Ausiliatrice il rito delle Ceneri che ha aperto l'Eucaristia, presieduta da don Giuseppe Roggia.

Richiamando la pratica contadina dello spargimento sui campi e negli orti della cenere, accumulata durante l'inverno con l'accensione dei fuochi per riscaldarsi, così anche il simbolo della liturgia odierna deve essere considerato un gesto proiettato alla rinascita.

"Il tempo di 40 giorni nel quale stiamo entrando non ci introduce in un sacro lutto" ha spiegato il celebrante, "affinché si realizzi – attraverso un sacrificio consistente nella rinuncia al consumo o nella sua riduzione – un principio miglioristico della persona". Si tratta, piuttosto, di rimettersi convintamente in cammino per raggiungere la pienezza della vita. Il fare a meno di qualcosa o l'impegno a dedicare maggior tempo alla preghiera devono consentirci di entrare più profondamente nel nostro cuore. "Più che a un tempo di morti-ficazione dobbiamo vivere la Quaresima come un tempo di vivificazione" ha suggerito don Roggia.

Molti hanno percepito nelle parole pronunciate nella liturgia eucaristica anche le analogie possibili

I lavori del CG29 dei Salesiani



Giovedì 27 febbraio, durante il Capitolo Generale 29 in corso a Torino-Valdocco, i lavori sono entrati nel vivo al termine delle giornate dedicate all'ascolto delle relazioni del Rettor Maggiore e dei Consiglieri Generali: è iniziata infatti la nuova fase interattiva e propositiva del convegno con osservazioni, domande e proposte dei partecipanti inoltrate al Presidente del Capitolo, don Stefano Martoglio che hanno dato vita ad un confronto più serrato e mirato all'interno delle sei Commissioni interregionali per dare modo a tutti i Capitolari di esprimere il proprio punto di vista tra "sfide" ed "obiettivi" per il futuro della Congregazione nei prossimi sei anni.

Le tematiche affrontate dai quattro Consiglieri Generali di Settore sulle questioni sollevate in forma scritta dai membri capitolari hanno visto gli interventi di:

◆ **Don Ivo Coelho**, Consigliere Generale per la Formazione, ha affrontato il tema della fedeltà al carisma salesiano ed alla professione religiosa, soprattutto tra i giovani salesiani: è riduttivo parlare di "contesto culturale sfavorevole" perché, proprio dove il contrasto culturale è più difficile, si registra un tasso di abbandono inferiore rispetto alla media mondiale mentre si deve considerare che la risposta vocazionale si misura sul rapporto cruciale tra fede e vita.

◆ **Don Miguel Ángel García Morcuende**, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, ha sottolineato che il ridisegno delle presenze salesiane non è una semplice questione organizzativa ma un processo per migliorare l'offerta educativa per i giovani delle comunità salesiane in base alle esigenze locali.

◆ **Don Alfred Maravilla**, Consigliere Generale per le Missioni, ha spiegato che il mandato missionario nasce da un "progetto missionario" presentato dall'Ispettore, che deli-

con il lavoro in corso per la Congregazione. Anche il Capitolo mette mano al futuro, visitando i terreni in cui potranno essere di nuovo gettati i semi del carisma salesiano.

"I giorni che ci attendono servono a riconciliarci con gli altri e con noi stessi" ha ancora ribadito don Roggia.

"È un percorso che ripetiamo per aggiornare la domanda: cos'è che definisce meglio la mia persona?"

Vale per i singoli, vale per i Figli di Don Bosco tutti insieme.

nea i profili dei candidati per sviluppare il processo di discernimento per la scelta e l'invio dei missionari, completato con l'approvazione del Rettor Maggiore e del Consiglio Generale: un procedimento consolidato che non seleziona il "missionario perfetto" ma che, tramite la qualità della formazione e la gestione dei ruoli, diventa un fattore chiave per il successo delle missioni.

Don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, ha ricordato la necessità di combattere il clericalismo, una vera e propria "malattia" che si insinua nel corpo ecclesiale. Come afferma Papa Francesco, il clericalismo porta a dimenticare il Battesimo e l'appartenenza al popolo di Dio. Va richiamato l'insegnamento del Concilio Vaticano II e la massima praticata da Gesù di "cingersi i fianchi per servire i fratelli". In materia di comunicazione, per evangelizzare non basta limitarsi ai social media, ma bisogna attuare una testimonianza vissuta, capace di convincere nella quotidianità.

Anche Venerdì 28 febbraio i Padri Capitolari hanno affrontato in assemblea interrogazioni e considerazioni emerse dal serrato confronto per analizzare la realtà attuale e per definire le linee guida nel cammino futuro della Congregazione. Sono intervenuti:

◆ **Don Joan Lluís Playà**, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana;

◆ **Don Roman Jachimowicz**, Consigliere Regionale per l'Europa Centro-Nord;

◆ **Don Alphonse Owoudou**, Consigliere Regionale per Africa-Madagascar e Regolatore del CG29;

◆ **Jean Paul Muller**, Economo Generale;

◆ **Don Stefano Martoglio**, Vicario del Rettor Maggiore.

Ma in aggiunta agli spunti di riflessione proposti per ogni ambito di servizio, i partecipanti al CG 29 hanno analizzato in particolare il tema dell'inclusione e del dialogo interreligioso che sta diventando, nelle diverse comunità locali, un argomento da cui non si può prescindere per la presenza attiva, nella missione educativa, di persone che non condividono la fede cristiana o la confessione cattolica ma intervengono come personale operativo: una tematica su cui si gioca il futuro della Congregazione in base alle differenze tra i vari contesti regionali per affrontare le sfide attuali e costruire un futuro di inclusione, collaborazione e fedeltà al carisma salesiano.

2 marzo - I Capitolari in pellegrinaggio a Cuorné

Domenica 2 marzo i membri del 29° Capitolo Generale hanno visitato Cuorné (Torino) dove nel 1903 è nato San Callisto Caravario, protomartire salesiano che, nel 1924, al seguito di Mons. Luigi Versiglia (Oliva Gessi, Pavia 1873- Litouzui, Cina 1930) da chierico, è partito come missionario per la Cina dove Mons. Versiglia operava dal 1903 ed è stato proclamato Vescovo nel 1920.

Per tre anni don Caravario è stato assegnato a Shanghai (1924-27) e per due nell'isola di Timor (1927-29) come assistente e catechista di ragazzi orfani o abbandonati per essere quindi ordinato sacerdote nel 1929 a Shiu-Chow (Canton) dal Vescovo Mons. Versiglia.

Destinato alla sede missionaria di Lin-Chow fino al 1930, don Caravario raggiunge Shiu-Chow, centro del Vicariato, per accompagnare Mons. Versiglia in visita pastorale a Lin-Chow: i due sacerdoti partono in una situazione politico

-sociale molto turbolenta a causa di continue guerriglie che tormentavano i territori del Sud della Cina: sul fiume Pak-kong vengono aggrediti dai pirati e dai guerriglieri che li catturano e li uccidono.

Le spoglie dei Martiri, raccolte e sepolte a Shiu-Chow, sono poi state dissepolte e disperse. Papa Paolo VI nel 1976 ha dichiarato Mons. Versiglia e don Caravario Martiri mentre San Giovanni Paolo II nel 1983 li ha proclamati Beati e, nel 2000, Santi insieme ad altri 120 Martiri cinesi. I Padri Capitolari in pellegrinaggio il 2 marzo a Cuorné sono stati accolti dal Card. Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore emerito, con gli exallievi di Don Bosco di Cuorné presso la chiesa di San Dalmazzo per la solenne celebrazione eucaristica: al termine hanno visitato il fonte battesimale



dove San Callisto Caravario è stato battezzato e la sua casa natale, trasformata in una piccola cappella.

Oggi i Salesiani non sono più presenti a Cuorné e le strutture salesiane sono sede di una biblioteca che offre ai giovani uno spazio significativo per l'apprendimento e la crescita personale.

Due mostre alla Collezione Paolo VI di Concesio per la Quaresima



Maurizio Bonfanti
PASSIO

1.03.2025 - 12.04.2025

come riflessione pittorica sulla Passione e "70 volte 7" di Italo Chiodi, esplorazione sul tempo e la ripetizione.

Esposte 8 opere dell'artista bergamasco Maurizio Bonfanti, dal 2018 anche titolare del corso di pittura presso l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia, disegnate su carta ed incollate su tela che indagano sul tema della Passione in una narrazione visiva tra corpi sofferenti, volti tormentati e atmosfere sospese, in cui il sacro si intreccia con la dimensione esistenziale dell'uomo.

La personale "70 volte 7" dell'artista bergamasco Italo Chiodi, docente di disegno e didattica dei linguaggi artistici all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano, con 497 opere esposte riprende l'espressione evangelica «settanta volte sette» (Matteo 18,21), riletta dall'artista come idea di persistenza e rigenerazione infinita.

La Collezione Paolo VI di Concesio resta aperta al pubblico da martedì a venerdì dalle

Italo Chiodi
70 VOLTE 7

1.03.2025 - 12.04.2025



9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:00; sabato dalle 14:00 alle 19:00; domenica e lunedì chiuso. Biglietto unico d'ingresso: 2,50 euro.

Da sabato 1° marzo fino al 12 aprile la Collezione Paolo VI di Concesio ospita due mostre che inaugurano la nuova stagione 2025: "Passio" con le opere di Maurizio Bonfanti

Aggiungi un posto a mensa 2024-2025

Continua anche per l'anno scolastico in corso il progetto solidale "Aggiungi un Posto a Mensa", patto di collaborazione lanciato ad ottobre 2022 dall'associazione "Amici di Bottonaga" con la Società Vincenzo de' Paoli-Conferenza "Maria Ausiliatrice" in compartecipazione con la Parrocchia "San Giovanni Bosco", il Centro culturale Islamico di Via Corsica a Brescia ed i Servizi sociali e scolastici del Comune di Brescia.

L'iniziativa ormai consolidata funge da supporto alle famiglie che, per fragilità economiche segnalate dai Servizi sociali del Comune di Bre-

scia, non riescono a garantire il servizio di mensa scolastica ai propri figli che frequentano le Scuole Primarie Crispi (7) e Canossi (13) come fattore formativo e di inclusione sociale.

Per sostenere il progetto basta fare un bonifico a:

**ASSOCIAZIONE CULTURALE
AMICI DI BOTTONAGA**

IBAN

IT08D 05034 11205 0000 0000 2550

BP-BPM

Causale: **Aggiungi un Posto a Mensa**



100 anni dei Salesiani in Giappone



Sabato 8 febbraio, nella chiesa del Seminario salesiano di Chofu, presso Tokio, si è celebrata l'apertura del centenario di presenza dei Salesiani in Giappone con la Messa presieduta da don Francesco Atsushi Hamasaki, Superiore dell'Ispettorato nipponico "San Francesco Saverio".

Nell'occasione è stato ricordato il Venerabile don Vincenzo Cimatti, (Faenza, 1879-Tokyo, 1965) capo-spedizione nel 1925 del gruppo missionario diretto in Giappone e fondatore dell'Opera salesiana nella Terra del Sol Levante.

Nel 1925, infatti, per il 50° anniversario della Prima Spedizione Missionaria Salesiana in Argentina, è stato inviato in Giappone il primo gruppo di missionari, con sei sacerdoti e tre coadiutori guidati da don Vincenzo Cimatti, destinati alle tre parrocchie di Miyazaki, Nakatsu e Oita, nella regione di Kyushu, dalla Società delle Missioni Estere di Parigi, che già qui svolgeva attività missionarie.

Nonostante le enormi difficoltà nell'imparare il giapponese, don Cimatti, celebre compositore, si è concentrato sull'evangelizzazione attraverso la musica, organizzando circa 2.000 concerti in tutto il Paese.

Nel 1928 giungono in Giappone anche le prime missionarie delle Figlie di Maria Ausiliatrice e, nel 1933, nel quartiere di Mikawashima viene istituita la prima Parrocchia salesiana di Tokyo, seguita dall'avvio di una scuola tecnica, con noviziato e Casa di formazione.

A Miyazaki nel 1937 è stato fondato un nuovo istituto religioso, le Suore della Caritas di Miyazaki, oggi Suore della Caritas di Gesù, XI gruppo della Famiglia Salesiana e, nello stesso anno, viene eretta ufficialmente l'Ispettorato "San Francesco Saverio": nel 1944 viene ordinato il primo sacerdote salesiano giapponese



se e nel 1955 viene costituito anche un avamposto missionario a Gwangju, in Corea del Sud fino a portare alla creazione di un'Ispettorato indipendente.

Nel 1950 la Casa di formazione di Nerima, presso Tokyo, viene trasferita a Chofu: don Cimatti, lasciato l'incarico di Superiore dell'Ispettorato, ne diventa Direttore dal 1952 al 1962, fino alla sua morte, nel 1965.

Dal Giappone, nel 1995, i Salesiani hanno inviato nuovi missionari nelle Isole Salomone, contribuendo alla creazione della Visitatoria di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone.

Oggi operano in Giappone 70 Salesiani, 54 sacerdoti e 11 coadiutori in una scuola elementare, quattro scuole medie e superiori, un Centro di Formazione Tecnica, sei scuole materne, due centri di assistenza per minori, 11 Parrocchie e tre apostolati per migranti.

Corteno Golgi ricorda Suor Troncatti



Corteno Golgi, in Val Camonica, si prepara con l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice a festeggiare la prossima canonizzazione nell'Anno Giubilare della Beata Suor Maria Troncatti FMA che qui è nata il 16 febbraio 1883 ed ha speso la sua vita come missionaria a Sucúa in Ecuador dove ha concluso la sua giornata terrena nel 1969. La Superiora generale delle FMA ha definito Suor Troncatti "Madre, Missionaria, Artigiana di pace e di riconciliazione," come slogan scelto in vista dell'imminente proclamazione a Santa. "La dimensione materna - ha scritto Madre

stata chiamata affettuosamente madrecita. Nel 1922 Suor Troncatti riceve da Madre Caterina Daghero la destinazione nella foresta amazzonica in Ecuador. Con il suo forte desiderio di aiutare le persone ad incontrare Gesù e di darGli anime, in 47 anni di vita missionaria Suor Maria si trova davanti alla "legge della selva", alla vendetta che regna sovrana tra coloni e Shuar, a cui fa fronte con un lavoro instancabile di cure sanitarie ma soprattutto di educazione al perdono, alla riconciliazione ed alla pace tra le due parti. Il segno della pace tra i due popoli è

Chiaro Cazzuola - è tangibile dopo la sua morte a Quito, causata il tratto che emerge in Suor Maria Troncatti, profondamente radicata nel Signore Gesù, nutrita dalla preghiera costante, che la porta a testimoniare, con la tenerezza e la sollecitudine di una madre, l'amore del Padre verso tutti i Suoi figli, tanto che dagli Indios Shuar è tangibile dopo la sua morte a Quito, causata dalla caduta dell'aereo con cui si recava agli Esercizi Spirituali, con la comparsa in cielo dell'arcobaleno che persiste fino al momento della sua sepoltura e nella presenza spirituale della madrecita che accompagna coloni e Shuar nel riprendere a convivere insieme con una nuova forza di fraternità, come aveva loro insegnato. Santa Maria Domenica Mazzarello e le consorelle in cammino verso gli onori degli altari, come Suor Troncatti, sono luci nel quotidiano per invitarci ad essere segni dell'amore preveniente e misericordioso del Padre".

Il percorso di approfondimento della figura di Suor Troncatti, realizzato in collaborazione tra Istituto FMA, Parrocchia, Pro Loco e Comune di Corteno Golgi con ricostruzione dei primi 21 anni della sua vita nel paesino camuno seguito dalla sua scelta vocazionale, giovedì 6 marzo, ha visto un incontro online con la Superiora emerita delle FMA, Madre Yvonne Reungoat, che è intervenuta sul tema "Suor Maria Troncatti, artigiana di riconciliazione e di pace" con testimonianze delle opere compiute dalla "Madrecita buona" e "doctora", impegnata nella promozione degli indigeni Shuar.

Carnevale in grande stile con gli Oratori, domenica 2 marzo!

La grande festa è andata in onda dalle 14:30 presso l'Oratorio San Giacinto dove si sono radunati bambini/e e ragazzi/e con le maschere ispirate al "Libro della Giungla" degli Oratori Don Bosco, Santo Palazzolo, La Noce, Santa Maria in Silva e Chiesanuova.

Abbiamo vissuto un pomeriggio speciale in allegria con giochi a stand, musica, sbandieratori, balli di gruppo gustando lattughe, torte, pane e salami!



In cammino a Brescia per il Giubileo del Volontariato dal 10 marzo al 28 giugno

Il Giubileo del Mondo del Volontariato: per far crescere la speranza

Cammino dalla Cattedrale verso luoghi di volontariato

Lunedì 10 marzo 2025 ore 18:00-19:00

...attraverso il **DESIDERIO**

Presso l'Aula 1 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, via della Garzetta 48



Ciclo di incontri

Marzo-giugno 2025

Sul sito del CESVOPAS tutte le informazioni e le locandine dei singoli appuntamenti:

centridiricerca.unicatt.it/cesvopas

In collaborazione con:

ACLI Provinciali Brescia APS
Croce Rossa Brescia
Bimbo Chiama Bimbo OdV
Associazione Volontari per Brescia
Oratorio della Noce Brescia



DIOCESI DI
BRESCIA
Area Pastorale per la Società

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il CESVOPAS-Centro Studi sul Volontariato e la Partecipazione Sociale e l'Area Pastorale per la società della Diocesi di Brescia, con il coinvolgimento di diverse realtà del territorio, organizzano a Brescia un cammino per diffondere la conoscenza del Giubileo del Mondo del Volontariato, indetto a Roma sabato 8 e domenica 9 marzo.

Parole chiave per la preparazione di questo evento sono la gratitudine, la celebrazione, la restituzione del valore ricevuto, l'affidare, ma soprattutto la speranza.

Il percorso prende il via lunedì 10 marzo alle ore 18:00 in Università Cattolica (sede di Via Garzetta), con un primo momento di riflessione e preghiera e una presentazione del programma. L'incontro è condotto dalla prof.ssa Livia Cadei e don Mauro Cinquetti. A ciascun "pellegrino" che sceglie di provare a partecipare

viene consegnato un "passaporto" che raccoglierà, come quello di un vero e proprio pellegrinaggio, un "timbro" per ciascuna delle tappe che il suo possessore sarà riuscito a fare. Il passaporto consente anche di prepararsi - con le proprie riflessioni e la propria esperienza - a ciascun incontro, per poi contribuirvi in maniera attiva, come protagonisti e non solo spettatori.

Da marzo a giugno seguono quattro incontri, in orario dalle 20:00 alle 21:30, in quattro luoghi del volontariato cittadino:

- ◆ Lunedì 17 marzo ...attraverso il MISTERO dalla Cattedrale verso le ACLI provinciali di Brescia
- ◆ Lunedì 7 aprile ...attraverso l'INCREDULITÀ dalla Cattedrale verso Croce Rossa di Brescia
- ◆ Lunedì 5 maggio ...attraverso l'IMBARAZ-

ZO dalla Cattedrale verso Bimbo chiama Bimbo-Associazione Volontari Brescia

- ◆ Lunedì 9 giugno ...attraverso il DONO dalla Cattedrale verso la Parrocchia-Oratorio di Santa Maria della Noce in Brescia.

Ogni incontro prevede un breve cammino con partenza dalla Cattedrale ed è animato da CESVOPAS, da un sacerdote e da realtà associative o di volontariato, con l'obiettivo di mettere in circolo un dialogo tra attori del territorio in chiave spirituale, per arricchire il dibattito e le domande che ciascuno si porta dentro e che ci poniamo come comunità, e per far crescere la speranza.

Il 28 giugno il cammino si conclude con un Pellegrinaggio da Rodengo Saiano a Adro presso il Santuario Madonna della Neve. "... attraverso il SO STARE"



"Il volontariato è un cammino
di uscita verso l'altro,
un cammino di uscita
per preoccuparsi degli altri".

Papa Francesco



Presentato a Roma il libro su Carlo Acutis



La S.V. è cordialmente invitata a partecipare alla presentazione del libro



CARLO ACUTIS SULLE ORME DI FRANCESCO E CHIARA Originali non fotocopie di monsignor Domenico Sorrentino

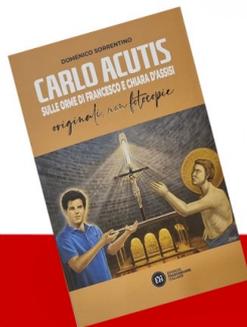
Saluti: **Marco Impagliazzo**, Presidente Comunità di Sant'Egidio
Interventi:

Padre Enzo Fortunato, Presidente del Pontificio comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini

Monsignor Domenico Sorrentino, vescovo

Antonia Salzano, mamma del beato Carlo Acutis (in collegamento on-line)

Moderata: **Ignazio Ingrao**, Giornalista, vaticanista del TG1



Martedì 25 febbraio 2025 - ore 17.00
Sala Conferenze - Comunità Sant'Egidio
Via della Paglia 14b, Roma

Martedì 25 febbraio a Roma, presso la Comunità di Sant'Egidio, è stato presentato dal Vescovo di Assisi, Nocera Umbra, Gualdo Tadino e Foligno, Mons. Domenico Sorrentino, il libro *"Carlo Acutis sulle orme di Francesco e Chiara d'Assisi-Originali non fotocopie"* (Edizioni Francescane Italiane) a poca distanza dalla canonizzazione del giovane Beato, in calendario il 27 aprile per il Giubileo

degli Adolescenti.

Con l'autore sono intervenuti il Presidente della Comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo, Padre Enzo Fortunato, Presidente del Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini ed in collegamento la mamma di Carlo Acutis, Antonia Salzano.

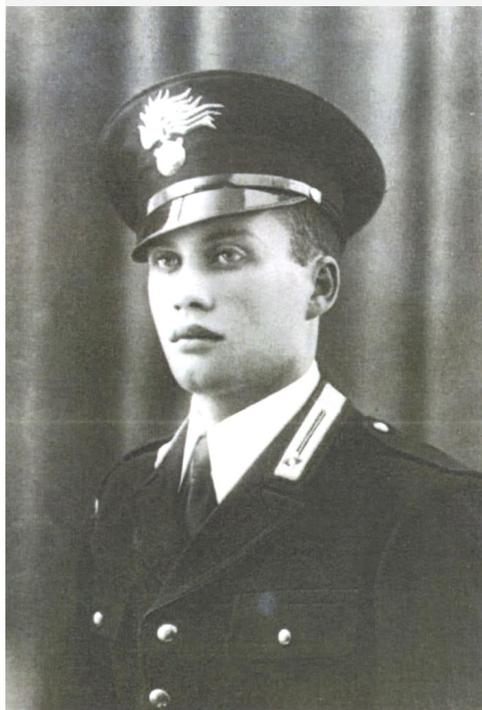
Nel libro, che contiene un pensiero autografo di Papa Francesco, Mons. Sorrentino risponde

a domande ricorrenti (perché Carlo Acutis è sepolto ad Assisi nel Santuario della Spogliazione? Quale legame c'è tra il giovane milanese prossimo Santo ed Assisi?) e rivela dettagli inediti di alcuni momenti dalla morte fino alla traslazione al Santuario della Spogliazione e l'attuale venerazione del corpo che nel 2024 è stato visitato da circa 1 milione di fedeli. *"Questa pubblicazione"* - ha affermato il Vescovo Sorrentino - *presenta ai giovani, e non solo, lo straordinario 'team' composto da Francesco di Assisi e Carlo Acutis, formato nello stesso luogo, a distanza di ottocento anni e che sta cambiando il volto di Assisi"*.

Nel volume è ricordato anche il Premio Internazionale *"Francesco d'Assisi e Carlo Acutis per un'economia della fraternità"* che ogni anno mette in palio 50mila euro per progetti di solidarietà a livello mondiale.

Nell'appendice conclusiva il libro riporta la preghiera composta da Mons. Sorrentino per la canonizzazione di Carlo Acutis, preceduta dal *Cantico di Frate Sole*, nell'ottavo centenario della sua composizione tra la chiesetta di San Damiano ed il Vescovado di Assisi, oggi parte integrante del Santuario della Spogliazione.

Sarà beatificato il Servo di Dio Salvo D'Acquisto



Lo scorso 24 febbraio Papa Francesco, durante la degenza al Policlinico Gemelli, ha avviato la Causa di Beatificazione del Vicebrigadiere dei Carabinieri Salvo D'Acquisto (Napoli, 1920-Torre di Palidoro, Roma/Fiumicino, 1943), Medaglia d'Oro al Valor Militare, dal 1983 Servo di Dio che ha sacrificato la sua vita per salvare ventidue innocenti dalla rappresaglia nazista.

"Nei momenti di difficoltà legati al suo servizio in zone di guerra, comunicò sempre ai commilitoni ed ai subalterni la speranza nell'aiuto di Dio" - si legge nel Decreto del Dicastero per le Cause dei Santi - *Con la sua decisione, libera e volontaria, presa in piena consapevolezza, egli compì un gesto profondamente evangelico.*

La sua eroica condotta conferma le motivazioni profonde di quella *oblatio vitae* effettuata coscientemente. Con la sua scelta, Salvo D'Acquisto compì dunque un

atto oblativo di carità con la contezza di poter essere a breve ucciso. La sua morte avvenne, quindi, come conseguenza diretta dell'*oblatio vitae*. Si può considerare debitamente provata l'offerta della vita, libera, volontaria, *propter caritatem*".

Il giovane carabiniere napoletano si è autoaccusato di una rappresaglia a Torre in Pietra alle porte di Roma per evitare una strage di innocenti da parte delle SS naziste, salvando così 22 vite.

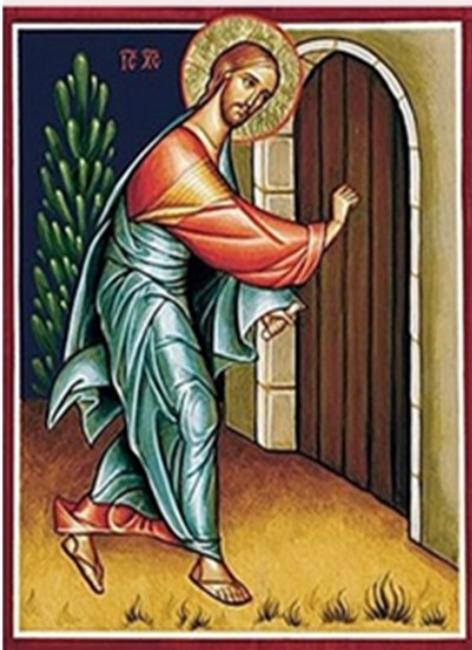
È stato trucidato poco distante dalla stazione dei Carabinieri in cui prestava servizio, lungo la Via Aurelia, oggi Comune di Fiumicino. *"Conseguentemente il suo gesto di autoaccusa non fu motivato da un semplice atto di solidarietà civica e di filantropia laica, ma si iscrisse in uno stile di vita consapevolmente e coerentemente cristiano"* precisa ancora il Dicastero che ha deciso la beatificazione, controfirmata dal Pontefice.

Un sacrificio riconosciuto

Il suo sacrificio non è passato inosservato: il 25 febbraio 1945, gli fu conferita la **medaglia d'oro** al valor militare per il suo **eroismo**. Oggi, la sua tomba si trova nella Basilica di Santa Chiara a Napoli, dove è commemorato come un **eroe nazionale**. La sua storia è stata raccontata in numerosi libri, film e programmi televisivi e il suo nome è stato dato a molte scuole, strade e piazze in tutta Italia, testimoniando l'impatto duraturo del suo gesto **eroico**.



VISITA ALLE FAMIGLIE E BENEDIZIONE PASQUALE



Carissimi Parrocchiani e Parrocchiane, anche quest'anno la Visita viene effettuata dai Sacerdoti della Parrocchia solo per le famiglie e gli ambienti di lavoro che ne facciano espressamente richiesta.

La solennità di Pasqua quest'anno cade domenica 20 aprile: possiamo, nel Tempo pasquale, protrarre le visite con Benedizione fino a Pentecoste nella speranza che la salute dei sacerdoti regga.

Il Parroco si riserva di accogliere l'invito delle famiglie che lo desiderano a fermarsi in casa loro la sera, dalle ore 20:30 alle ore 21:00, per un momento di conoscenza, preghiera e di semplice confronto sulla Parola.

Siete pregati di inoltrare la Vostra richiesta di Benedizione Pasquale compilando il MODULO e consegnandolo alla Segreteria della Parrocchia o ai Sacerdoti in Casa canonica; è possibile anche comunicare per telefono la vostra richiesta, al numero **030/22.13.39** oppure scri-

vedo una mail a:

parroco@donboscobrescia.it

I percorsi saranno organizzati dalla Parrocchia in base alle Vostre richieste ed alla Vostra disponibilità.

I moduli sono a disposizione sugli espositori all'entrata della chiesa.

Ascolta la nostra preghiera Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno, ascolta la nostra preghiera:

manda dal cielo il Tuo santo angelo a custodire, confortare, proteggere, visitare e difendere

tutti gli abitanti di questa casa.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Quaresimali 2025

La Compagnia dei Custodi delle Sante Croci propone per il terzo anno consecutivo i Quaresimali nei venerdì di Quaresima alle 18.30 in Cattedrale sul tema dal Discorso della Montagna **"Beati i miti perché avranno in eredità la terra (Mt 5,3-12)** come percorso di approfondimento delle Beatitudini secondo questo calendario:

Venerdì 7 marzo ore 18.30 in Duomo Vecchio Via Crucis in comunione spirituale con la Custodia di Terrasanta

Venerdì 14 marzo ore 18.30 in Cattedrale **"Il Signore ama chi è mite"** con Mons. Mauro Orsatti

Venerdì 21 marzo ore 18.30 in Cattedrale **"Gesù mite e umile di cuore"** con don Patrizio Rota Scalabrini, docente di Sacra Scrittura

all'ITA di Bergamo.

Venerdì 28 marzo ore 18.30 in Cattedrale **"Amare su misura"** con Mons. Francesco Brugnaro, Vescovo emerito di Camerino

Venerdì 4 aprile ore 18.30 in Cattedrale **"Mitezza atteggiamento del vivere"** con Padre Matteo Ferrari OSB Priore Generale dell'Ordine di Camaldoli

Venerdì 11 aprile ore 8.00 in Duomo Vecchio Messa Capitolare con esposizione del Tesoro delle Sante Croci, possibili visite guidate e Benedizione Santa Reliquia ogni mezz'ora.

Alle ore 18.30 in Cattedrale **"La forza del mite: San Francesco di Sales"** con Suor Maria Grazia Franceschini dell'Ordine delle Visitandine.

<p>07</p> <p>07 MARZO VENERDÌ</p> <p>Ore 18,30 Duomo Vecchio</p> <p>Via Crucis in comunione spirituale con la Custodia di Terra Santa</p>	<p>14</p> <p>14 MARZO VENERDÌ</p> <p>Ore 18,30 Cattedrale</p> <p>"Il Signore ama chi è mite"</p> <p>MONS. MAURO ORSATTI VESCOVO EMERITO DI CAMERINO</p>	<p>21</p> <p>21 MARZO VENERDÌ</p> <p>Ore 18,30 Cattedrale</p> <p>"Gesù mite e umile di cuore"</p> <p>DON PATRIZIO ROTA SCALABRINI DOCENTE DI SACRA SCRITTURA</p>
<p>28</p> <p>28 MARZO VENERDÌ</p> <p>Ore 18,30 Cattedrale</p> <p>"Amare su misura"</p> <p>S.E. MONS. FRANCESCO BRUGNARO VESCOVO EMERITO DI CAMERINO SAN SEVERINO MARCHE</p>	<p>04</p> <p>04 APRILE VENERDÌ</p> <p>Ore 18,30 Cattedrale</p> <p>"Mitezza: atteggiamento del vivere"</p> <p>PADRE MATTEO FERRARI PRIORE GENERALE DELL'ORDINE DI CAMALDOLI</p>	<p>11</p> <p>11 APRILE VENERDÌ</p> <p>Ore 18,30 Cattedrale</p> <p>"La forza del mite: San Francesco di Sales"</p> <p>SUOR MARIA GRAZIA FRANCESCINI DELL'ORDINE DELLE VISITANDINE</p> <p>Ore 8.00 Duomo Vecchio Messa Capitolare, esposizione del Tesoro delle Sante Croci. Visite guidate per tutto il giorno. Rito di Benedizione con la Santa Reliquia ad ogni mezz'ora</p>

Diocesi di BRESCIA

 Diretta televisiva: TELE LEDNESSA (CANALE 19) su offerta TELEFOTO e SUBTITOLI

 Diretta sui canali social: LA VOCE DEL POPOLO

 AMICI DELLE SANTE CROCI

Ritiro quaresimale a Nave Gruppi Betlemme, Nazareth e Cafarnao

Alcune informazioni per il ritiro a Nave di **DOMENICA 16 MARZO 2025**

PROGRAMMA

Ore 9.30 - Ritrovo direttamente a Nave in istituto Salesiano Paolo VI, via Don Bosco n.1.

Ore 12:00 - Santa Messa

A seguire - Pranzo al sacco

Ore 15.30 - Merenda e saluti

Per sostenere le spese della casa che ci accoglie chiediamo 10 euro a famiglia che potete consegnare direttamente quel giorno.

Questo incontro come il successivo per i ragazzi di sabato 29/3 sono essenziali per preparare il Sacramento della Confessione che vivranno il 12/4

Vi aspettiamo



AVVISI PARROCCHIALI

Sabato 8 - Domenica 9 marzo
GIUBILEO DEL MONDO DEL VOLONTARIATO

Martedì 11 marzo
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
Lavoro per Commissioni
Lavoro di mappatura della Parrocchia

Giovedì 13 marzo
In Oratorio alle ore 16:30
CATECHISMO PER I GRUPPI
CAFARNAO E GERUSALEMME

Venerdì 14 marzo
Nella cappella della Santità Salesiana alle ore 20:45
ADORAZIONE E LECTIO DIVINA

Venerdì 14 - Domenica 16 marzo
A Roma
GIUBILEO DEI PREADOLESCENTI
Al Colle Don Bosco
ESERCIZI SPIRITUALI ADOLESCENTI

Domenica 16 marzo
A Nave
RITIRO QUARESIMALE DEI GRUPPI DI CATECHISMO
NAZARET - CAFARNAO - GERUSALEMME

Mercoledì 19 marzo
Nella nostra chiesa parrocchiale con accoglienza dalle
Suore FMA nei cortili dell'Istituto Maria Ausiliatrice 20:30
VISITA GIUBILARE
DEL VESCOVO PIERANTONIO

*Abbiamo pensato
a un modo bello
per stare insieme!*



Vi aspettiamo

Noi pensiamo
a un primo pasto caldo...
tu puoi portare, a tuo piacere,
una torta salata o un dolce
o bibite o frutta
da condividere

**TUTTI INSIEME
come
UNA GRANDE FAMIGLIA**

Dai adesione e fai sapere quanti siete
entro domenica 9 marzo
ai volontari Caritas
o Mariapia 347.3679808
o Mariateresa 333.2061330
o Valeria 348.5632244

Pranzo solidale comunitario
Domenica 16 marzo
ore 12:00
presso oratorio don Bosco

**OFFERTA
LIBERA**

I VENERDÌ DI QUARESIMA

ALLE ORE 15:00
IN CHIESA PARROCCHIALE
VIA CRUCIS

ALLE ORE 20:45
IN CAPPELLINA DELLA SANTITÀ SALESIANA
**ADORAZIONE
LECTIO DIVINA**

**pregare
digiunare
amare e donare**

buon cammino di
quaresima
in questo
Giubileo
della
Speranza



Erigenda Unità Pastorale delle Parrocchie

Santissimo Nome di Maria alla Noce - Santa Maria Assunta in Chiesanuova
San Giovanni Bosco - Santa Maria in Silva
San Giacinto in Lamarmora - Beato Luigi Palazzolo



RITIRO SPIRITUALE
PELLEGRINAGGIO GIUBILARE
QUARESIMALE
23 MARZO 2025

PROGRAMMA

Ore 10:00 Ritrovo Parrocchia **Beato Palazzolo**
Preghiera iniziale
Ore 10:15 Proposta di riflessione
Ore 11:05 Pausa Caffè
Ore 11:15 Lavori di gruppo
Ore 12:30 Pranzo al sacco nell'**Oratorio di Santa Maria in Silva**
Ore 13:45 **RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI**

Ore 14:00 Dall'**Oratorio di Santa Maria in Silva**

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE

A piedi verso il Santuario della Madonna delle Grazie
Possibilità di raggiungerci in macchina

Ore 14:45

SANTA MESSA GIUBILARE

Erigenda Unità Pastorale delle Parrocchie
 Santissimo Nome di Maria alla Noce - Santa Maria Assunta in Chiesanuova
 San Giovanni Bosco - Santa Maria in Silva
 San Giacinto in Lamarmora - Beato Luigi Palazzolo



**UNA NOTTE
 PER IL SIGNORE**
 28-29 MARZO 2025

**PARROCCHIA
 DELLA NOCE**

PROGRAMMA

VENERDÌ 28 MARZO 2025

Ore 17:30 **Via Crucis**
 Ore 18:30 **Esposizione del Santissimo Sacramento
 e adorazione libera fino alle ore 24:00**

SABATO 29 MARZO 2025

Ore 8:00 **Lodi comunitarie e Esposizione del SS. Sacramento**
 Ore 9:00 **Adorazione dei Catechisti**
 Ore 10:00 **Adorazione dei Volontari degli Oratori**
 Ore 11:00 **Adorazione dei Membri dei Cori parrocchiali**
 Ore 15:00-17:00 **Adorazione libera**

Erigenda Unità Pastorale delle Parrocchie
 Santissimo Nome di Maria alla Noce - Santa Maria Assunta in Chiesanuova
 San Giovanni Bosco - Santa Maria in Silva
 San Giacinto in Lamarmora - Beato Luigi Palazzolo

CELEBRAZIONE PENITENZIALE
 QUARESIMA 2025



Ore 20:45

Proposta di riflessione

A seguire

CONFESSIONI

Possibilità di vivere il sacramento della riconciliazione
 in forma individuale

Sono presenti i Sacerdoti che operano nelle Parrocchie
 dell'Erigenda Unità Pastorale

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA


DIOCESI DI BRESCIA
 Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

 Centro Oratori Bresciani




**PRESENTAZIONE
 GREST
 2025**



SABATO 29 MARZO - ORE 9:30
TEATRO ORATORIO DI BUFFALORA
 VIA BUFFALORA, 91 BRESCIA

DURANTE LA MATTINATA:
 -PRESENTAZIONE TEMA, SUSSIDI, MUSICHE
 -STAND CON IL MATERIALE PASTORALE



Die parla al cuore

EREMO DEI SS. PIETRO E PAOLO DI BIENNO

ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI
 dalla sera di venerdì 4 al pomeriggio di domenica 6 aprile 2025

Giornate di ascolto profondo per ordinare la vita nella luce della Parola.
 Meditazioni a cura di suor Agnese Quadrio.

Portare bibbia e quaderno per gli appunti personali.
 Contributo euro 80.


 Iscrizioni entro il 12 marzo a
 vocazioni@diocesi.brescia.it
 tel. 030.3722245 o
 compilando il form online


DIOCESI DI BRESCIA
 Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA



INCONTRO PER FAMIGLIE

MI BACI CON I BACI DELLA TUA BOCCA

**"LA PARABOLA DEL NOSTRO INCONTRO...
LA CONOSCENZA DEL NOSTRO CORPO
HA CONSUMATO"**

30 marzo 2025

Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice
Via Sergnano 10 - San Donato Milanese (MI)

Relatori

Dott.ssa Mariateresa Zattoni Gillini

pedagogista clinica e consulente familiare,
docente presso il Pontificio Istituto
Giovanni Paolo II per gli studi
su Matrimonio e Famiglia, autrice di
numerosi scritti di Pastorale Familiare

Don Erino Andrea Leoni SDB

Delegato Ispettorale
per la Famiglia Salesiana

Programma

- 9.00 accoglienza e registrazione
- 9.30 benvenuto e preghiera
- 10.00 relazione di don Erino
- 11.15 pausa
- 11.30 intervento Dott.ssa Zattoni Gillini
e laboratorio di coppia
- 12.45 pranzo
- 14.45 condivisione in gruppi e in plenaria
- 16.00 S. Messa
- 17.00 saluti e partenze

Parcheggio esterno

davanti alla Casa delle FMA

Pranzo al sacco

Figli

animazione e aula studio - aula nido

Accompagnamento spirituale

suor Carla M. Carelli FMA

don Erino Leoni SDB

OFFERTA LIBERA

ISCRIZIONI entro il 25/3/2025

Clicca sul link o inquadra il QRcode

<https://forms.gle/FTZUgSGGbEeV9hvFA>



INFO: Emanuela e Giovanni Martinelli
tel. 347 6279640
famiglia.lombardia@salesianicooperatori.eu



Associazione dei Salesiani Cooperatori
Regione Italia - Medio Oriente - Malta
PROVINCIA LOMBARDA - SETTORE FAMIGLIE



**Salesiani
DON BOSCO**
LOMBARDO EMILIANA



Puliamo il quartiere

Sabato 22 marzo

Poco Conto, via Viotto 24 Brescia

Programma:

14:00: esplorazione in bici dei parchi e **quiz** sull'uso della bicicletta

15:00: **pulizia** di vie e parchi Pescheto, Gallo, giardini di via Sardegna, Gadola e Martinoni

17:00: **merenda** alla bocciolina con FeelSport

Porta con te dei guanti e la tua bicicletta!



**in caso di maltempo
l'evento è annullato*



Istituto di Istruzione Superiore di Stato
 "Andrea Mantegna"

Unisciti a Noi per



"Aggiungi un posto a mensa"

Aperitivo di benvenuto

Risotto canaroli con zucca mantecato al rosmarino

Filetto di branzino in ventaglio speziato con erbe aromatiche
 e

Verdure di stagione saltate in padella

Crema caramello alla cannella
 e

Crostata con confettura e crema vaniglia

Acqua, Vino

Caffè

4 Aprile 2025
 ore 19.30 - 22.30

Istituto "Andrea
 Mantegna"

Via Fura, 96 (BS)

COSTO
30€



Il ricavato della cena sarà destinato all'acquisto di TESSERE SORRISO prepagate, della GDO, destinate a famiglie in difficoltà distribuite dagli AMICI di BOTTONAGA tramite enti benefici.

